

Il Consiglio di Corso di Studio in Moda e Design Industriale dell'Università Telematica San Raffaele Roma, in data 31/05/2022,

viste le indicazioni dei D.M. n. 509/1999 e D.M. 270/2004, che richiedono agli Atenei, e specificatamente ai singoli Corsi di Studio, di dotarsi di un sistema di valutazione costante della qualità, sia dell'organizzazione sia dei risultati della didattica, e di garantire un confronto sistematico e continuativo con il mondo del lavoro e il contesto socioeconomico, almeno a livello regionale e nazionale, al fine di rafforzare e promuovere un'offerta formativa coerente con le esigenze della società;

viste le Linee Guida per la Ricognizione Esterna della Domanda di Formazione emanate dal Presidio di Qualità di Ateneo che richiamano l'importanza della costituzione di un Comitato che includa componenti esterni alla realtà accademica e svolga un ruolo di indirizzo nella "manutenzione" continua del progetto formativo e monitori, attraverso un'interlocuzione stabile con i soggetti interessati al CdS, con periodicità, la rispondenza del percorso formativo alle esigenze di formazione rappresentate dalle parti interessate;

considerata la proposta dei possibili componenti formulata dalla Commissione di AQ "Consultazioni PI e avviamento al lavoro", nel corso del Consiglio di CdS del 15/03/2022, basata sui seguenti criteri:

1. rappresentanti dei settori del mondo del lavoro, del tessuto socio-economico e delle professioni attinenti alle aree di pertinenza del Corso di Studio, individuati a livello nazionale;
2. docenza in percorsi di laurea magistrale che rappresentano possibili prosecuzioni di studi del percorso L-4;
3. studenti laureati occupati;

vista l'approvazione all'unanimità dei presenti dei componenti del Comitato proposti dal GAQ, nel corso del Consiglio di CdS del 15/03/2022;

ritenuta l'opportunità di inserire una rappresentanza studentesca all'interno del medesimo comitato;

D E L I B E R A

1. Di approvare il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio in Moda e Design Industriale così composto:

prof. Stefano Chiarenza, docente ICAR/17 Disegno, coordinatore del CdS;

prof.ssa Dalia Bruna Gallico, docente del CdS, area disciplinare ICAR/13 Design;

prof. Aldo Renato Daniele Accardi, docente del CdS, area disciplinare ICAR/16 Architettura degli Interni e Allestimento;

dott. Antonio Cristiano, a nome della Direzione Regionale Musei Lombardia, Milano, Coordinatore degli Eventi;

dott.ssa Patrizia Di Dio, Confcommercio, Palermo, Presidente;

dott. Antonio Franceschini, CNA Federmoda Nazionale, Roma, Responsabile;

dott. Mario Gibertoni studio Base, consulenza ricerca Design e Industria 4.0, Brescia, Titolare;

dott.ssa Alessandra Chiara Guffanti, già Presidente Giovani Assolombarda, titolare showroom Alta Moda Guffanti, Milano;

prof.ssa Marinella Levi, professore ordinario presso il Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica Giulio Natta del Politecnico di Milano, Milano;



arch. Andrea Liguori, titolare studio di Architettura e Design, Berlino;
dott.ssa Marinella Loddo, già Direttore ICE Istituto Commercio Estero Lombardia, Roma;
dott.ssa Marisa Marinelli, a nome del Comune di Milano Area Lavoro e Formazione, Milano, Funzionario;
arch. Massimiliano Masellis, titolare studio di Architettura e Design, Palermo;
dott.ssa Nicole Röder, Trade Analyst dell'ICE di Berlino, Agenzia di Commercio Estero italiana - Ministero degli Esteri;
dott. Enrico della Pasqua, studente laureato;
dott.ssa Barbara Zampieri, studentessa laureata;
Rppresentanza studentesca del GAQ di CdS

2. Di pubblicare la composizione del Comitato di Indirizzo sul sito di Ateneo, nelle pagine relative al Corso di Studio in Moda e Design Industriale.

ALLEGATO REGOLAMENTO DEL COMITATO DI INDIRIZZO

**Regolamento del
Comitato di Indirizzo
del
Corso di Studio in
Moda e Design Industriale**

Classe L-4

(Approvato nel Consiglio di CdS del 31/05/2022)

Art. 1
Funzioni del Comitato di Indirizzo

1. L'istituzione del Comitato di Indirizzo (CI) risponde alle indicazioni dei D.M. n. 509/1999 e D.M. 270/2004, che richiedono agli Atenei, e specificatamente ai singoli Corsi di Studio, di dotarsi di un sistema di valutazione costante della qualità, sia dell'organizzazione sia dei risultati della didattica, e di garantire un confronto sistematico e continuativo con il mondo del lavoro e il contesto socioeconomico, almeno a livello regionale e nazionale, al fine di rafforzare e promuovere un'offerta formativa coerente con le esigenze della società.
2. Compiti del CI sono:
 - (a) coadiuvare, anche con funzioni propositive, il Consiglio di Corso di Studio nel monitorare la coerenza dell'offerta didattica in base alla domanda di formazione, in particolare per quanto riguarda le competenze professionali che dovranno acquisire i laureati, e nel valutare l'efficacia delle azioni formative e professionalizzanti intraprese dal Corso di Studio per quanto concerne gli esiti occupazionali;
 - (b) facilitare e promuovere i rapporti tra Università e contesto produttivo, delle professioni e degli enti pubblici formulando proposte di adeguamento dei percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro;
 - (c) consolidare e ampliare le relazioni di collaborazione con le realtà territoriali e del mondo del lavoro e della ricerca, dal contesto locale a quello internazionale, anche in vista di un rafforzamento delle attività di stage e tirocinio e nella prospettiva della formazione permanente;
 - (d) svolgere le procedure di consultazione delle Parti Sociali e predisporre un rapporto (Rapporto di consultazione degli Stakeholder) che contenga gli esiti delle consultazioni condotte e la sintesi delle proposte da sottoporre al Consiglio di CdS. Il CI utilizza, in questa attività, anche i dati riguardanti le domande di offerta formativa a e/o di inserimento lavorativo emergenti da indagini svolte presso le organizzazioni rappresentative e da ogni altra fonte.

Art. 2
Composizione

1. Fanno parte del CI il Coordinatore del Corso di Studio, almeno 2 docenti referenti delle aree tematiche del CdS, 1 rappresentante degli studenti e almeno 6 membri esterni (Parti Sociali – PS) rappresentanti dei settori del mondo del lavoro, del tessuto socio-economico e delle professioni attinenti alle aree di pertinenza del Corso di Studio. La proposta di partecipazione dei membri esterni è formulata dal Consiglio di Corso di Studio.
2. La costituzione formale del CI avviene mediante delibera del Consiglio di Corso di Studio e resta in carica per un triennio solare, con possibilità di rinomina.
3. La composizione aggiornata del CI è pubblicata sul sito web del Corso di Studio presente sul sito di Ateneo. Possono essere invitati alle riunioni a titolo individuale membri di altre Commissioni Dipartimentali o di Corso di Studio e rappresentanti di realtà culturali e lavorative che si ritenga utile consultare.

4. Le Parti Sociali possono essere sostituite o escluse con delibera del Consiglio del Corso di Studio, nel rispetto di eventuali impegni assunti convenzionalmente con il CdS in occasione della loro adesione al Comitato di Indirizzo.

Art. 3

Modalità e tempi

1. Il Comitato di Indirizzo si riunisce almeno una volta all'anno ed è convocato dal Coordinatore del CdS con un anticipo di almeno 5 giorni rispetto alla data della riunione.
2. Le riunioni sono presiedute dal Coordinatore del CdS. In caso di sua assenza o impedimento, la riunione è presieduta da un suo delegato.
3. Le riunioni potranno avvenire in presenza o in via telematica. Delle riunioni si tiene traccia in apposito verbale, che viene redatto dal Coordinatore del CdS o da un docente referente del CI.
4. I verbali e i documenti prodotti devono essere opportunamente conservati e messi a disposizione del Dipartimento, affinché ciascun Organo possa, per la parte di rispettiva competenza, tener conto di indicazioni, osservazioni e raccomandazioni in essi contenute.
5. La riunione è valida se è presente la maggioranza dei membri interni e la maggioranza dei membri esterni del Comitato, senza computare il rappresentante degli studenti.
6. Il Coordinatore può invitare alle riunioni del CI soggetti individuali e rappresentanti di realtà culturali, sociali e imprenditoriali del territorio che si ritenga utile coinvolgere. Gli invitati non hanno diritto di voto.

Art. 4.

Tirocini e inserimento lavorativo dei laureandi e dei laureati

1. Il CI contribuisce a identificare settori, aziende, opportunità per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Coadiuvato il Consiglio del Corso di Studio nell'identificare le realtà presso le quali gli studenti possono svolgere attività di stage e di tirocini ante e post laurea.

Art. 5.

Validità

1. Il regolamento è sottoposto all'approvazione dei componenti del Consiglio di Corso di Studio e soggetto a revisione in occasione del rinnovo del CI.